



«Per qualche tempo le voci e predizioni sulle fratture nel governo Berlusconi sembravano

The Economist

infondate. Adesso, dopo una serie di scontri brutali fra partner della coalizione, si comincia

a capire che il governo italiano è in una situazione di caos». The Economist, 20 novembre

Finalmente ne dice una giusta: «Meglio le elezioni anticipate»

Berlusconi minaccia gli alleati che resistono al taglio delle tasse ai ricchi: «Alle urne anche da solo» Solo la Lega gli va dietro. L'opposizione: il governo è nel marasma, siamo pronti ad andare al voto

PRODI E L'EMERGENZA

Antonio Padellaro

Silvio Berlusconi ci ha abituati a non prenderlo sul serio, soprattutto quando esagera nell'uso teatrale della sua nota inattendibilità. L'ultimatum di Bratislava (o taglio delle tasse o elezioni anticipate) sembra a prima vista la solita smargiassa alla Sparafucile. E come tale sembra l'abbiano accolta i suoi alleati, che sull'argomento hanno un pensiero condivisibile: perché mai uno che non mantiene le promesse dovrebbe mantenere le minacce? Se poi diceva sul serio, ci sarebbe da preoccuparsi veramente visto che solo un pericoloso megalomane, afflitto da smisurato supergo potrebbe pensare di vincere le elezioni da solo e contro tutti. Parole che, in ogni caso, denotano un misto di disperazione e di azzardo: un prigioniero dei suoi stessi ricatti costretto a raddoppiare ogni volta la posta. Può darsi, come dicono, che il premier sia molto seccato per i commenti della stampa italiana inneggianti alla nomina di Gianfranco Fini alla Farnesina. Che i riflettori mediatici si accendano sul numero due può non far piacere al numero uno che certamente sperava in uno scambio alla pari tra Esteri e tasse, che però per ora non ha avuto. Il leader di An, che resta anche vicepremier sta concentrando, sotto lo sguardo sospettoso del suo artefice un potere consistente, tanto che già si parla di governo Berlusconi-Fini. Insomma, dalla capitale slovacca un nervosissimo premier avrebbe mandato a dire a Fini (e a Follini) quanto segue: non cullatevi troppo sugli allori perché se non fate come dico, il potere che vi ho dato ve lo posso togliere.

SEGLUE A PAGINA 27

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

BRATISLAVA È l'ultima minaccia di un uomo sempre più solo e disperato: «O si fa la riduzione dell'Irpef già nel 2005 o Forza Italia è pronta ad andare al voto anticipato, anche da sola». Candidamente da Bratislava, Silvio Berlusconi ammette di essere giunto a questa decisione sulla base degli ultimi sondaggi sfavorevoli e fa capire di voler aprire una battaglia in Europa contro il Patto di Stabilità che gli impedisce di trovare le risorse per tagliare le tasse ai ricchi.

Solo la Lega e Forza Italia vanno dietro al premier, mentre An tradisce imbarazzo e l'Udc sceglie il silenzio. L'opposizione è pronta alla sfida: «Se Berlusconi non è in grado di governare - dice Fassino - ne prenda atto e si vada a votare».

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 6

Italia 2004: due milioni di bambini poveri, quasi tutti al Sud



Un bambino chiede elemosina

RIGHI e LUPPINO A PAGINA 9

LA GUERRA DEI BAMBINI

Anna Serafini

Oggi, 20 novembre è una data da non scordare. È la festa della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989. In collaborazione con l'Unità la «Consulta Ds Infanzia e adolescenza Gianni Rodari» ha ricordato questa data anche con iniziative editoriali di successo quali i libri «Cari bambine e bambini» e «Il soldato con la pistola ad acqua».

SEGLUE A PAGINA 27

L'Avvocato di Stato: condannate Berlusconi

Al processo Sme il legale di Palazzo Chigi chiede un risarcimento miliardario: «Ha corrotto i giudici»

Fallimenti

Volare non vola più
1.400 posti a rischio

Laura Matteucci

MILANO Volare è arrivata al capolinea. Pressata dai creditori, non più in grado di coprire la garanzia dei velivoli, la compagnia aerea ieri ha sospeso a tempo indeterminato la vendita dei biglietti e cancellato tutti i voli. Disagi per centinaia di passeggeri. 1400 lavoratori a rischio.

A PAGINA 15



MILANO «La corruzione di un giudice viene a far cadere il presidio su cui si fonda uno Stato democratico: il fatto che la legge è uguale per tutti... Viene lesa non solo il fondamentale interesse dello Stato ma una delle basi su cui uno Stato si fonda. Senza questa garanzia, se cioè c'è un giudice corrotto, allora si rompe il patto sociale, si sprofonda nelle tenebre». Non usa giri di

parole Domenico Salvemini, Avvocato dello Stato, quando davanti ai giudici del processo Sme chiede la condanna di Silvio Berlusconi. Non nasconde il suo imbarazzo l'avvocato. È il per conto della presidenza del Consiglio, è lì e chiede ai giudici di condannare l'inquilino di Palazzo Chigi.

RIPAMONTI 7

Pera

Insultò Caselli
La Consulta: niente
immunità

VARANO A PAGINA 6

Telecom

L'Antitrust sanziona
Tronchetti Provera
con una maxi multa

ROSSI A PAGINA 14

Medioriente/2

L'EREDITÀ DI ARAFAT

Miguel Angel Moratinos *

Il presidente Arafat è storia. E non intendo dire con questo che appartiene al passato perché è morto. L'esatto contrario: i suoi sforzi nell'arco di moltissimi anni rappresentano la speranza del popolo palestinese. Per dirla con parole semplici, oggi lo Stato palestinese è una ipotesi più realistica proprio grazie ad Arafat. Abdel Raouf, questo il suo nome di nascita, verrà ricordato dai palestinesi come l'espressione stessa della loro lotta per l'identità nazionale. Con gli altri suoi nomi, Yasser Arafat o Abu Amar, sarà anche ricordato per la sua espressione sorridente e il costante buon umore malgrado i momenti difficili che ha dovuto attraversare. Lo conoscevo benissimo e dal profondo del cuore posso testimoniare l'audacia della sua lotta. Abbiamo passato moltissime ore insieme in momenti diversi della recente storia della Palestina.

* ministro degli Esteri spagnolo

SEGLUE A PAGINA 26

Chi si può permettere una casa?

NON APRITE QUELLA PORTA

Vittorio Emiliani

fronte del video Maria Novella Oppo

Il dovere

Tre notizie da questa Italia. La prima: il caro-case imperverosa, decine di migliaia di italiani (15mila soltanto a Roma) sono sotto sfratto per fine marzo, e non sanno dove andare. L'affitto è come sparito, reperto del passato. Pure l'edilizia popolare è fuori moda, dimenticata. Gli Istituti, regionalizzati, non hanno un euro e spesso smobilitano. I Comuni cartolarizzano il loro patrimonio e poi danno sussidi. Le Regioni operano in ordine sparso premiando per lo più la proprietà della casa. Sul tavolo dello stesso Ciampi è stata portata la denuncia di Federcasese: nel nostro Paese mancano 600mila alloggi popolari.

SEGLUE A PAGINA 9

Si è messa in moto la propaganda alla Bush sui 'valori' non bollati, sperando che frutti qualcosa anche da noi. Ed ecco che, nella stessa sera, Giuliano Ferrara si esibisce nel ruolo di Antonio Socci alla difesa del santo embrione, mentre Bruno Vespa celebra matrimoni sacri e inviolabili. Due ministri in studio: il bofonchiante Giovanardi e la 'bella e alta' (come l'ha definita Berlusconi) Prestigiacomo. A difendere il diritto delle coppie di fatto (etero o omo) c'era Grillini, catapultato da una macchina del tempo in un secolo buio e ipocrita. Giovanardi ha tentato una nuova difesa postuma del martire Buttiglione, spiegando che anche tradire la moglie è peccato, ma nessuno discrimina il peccatore. In attesa che qualcuno provveda a sanare questo vuoto di sanzioni, la Prestigiacomo ha confessato di capire i gay, ma non le coppie eterosessuali che non vogliono sposarsi, perché pretendono dei diritti senza sobbarcarsi doveri. Capito? Il matrimonio è già diventato un dovere (a quando l'obbligo?) per gli eterosessuali che convivono ma non vogliono sposarsi, mentre per i gay che lo vogliono è vietato. Siamo nati per soffrire.

3° Congresso nazionale dei Ds
Dal 4 novembre al 5 dicembre si svolgono in tutta Italia migliaia di congressi di sezione dei Democratici di Sinistra. Una grande occasione di partecipazione, dove ogni iscritta e iscritto ha la possibilità di discutere, votare, decidere.
Ds: un partito dove decidi tu.
www.dsonline.it
INFO: 848.58.58.00

bimestrale di scienze
darwin
SPECIALE
FECONDAZIONE ASSISTITA
Danni e controsensi di una legge che condanna l'Italia a violare le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
ECOSISTEMI
IL COSTO DELLA BIODIVERSITÀ
Per vincere la sfida della conservazione e salvaguardare gli ecosistemi naturali bisogna abbandonare i vecchi paradigmi e tentare strade inesplorate
in edicola e in libreria il quarto numero